

PROSEGUONO LE VISITE GUIDATATE ALL'INTERNO DEL MUSEO, RICCO DI OGGETTI, FOTO E REPERTI STORICI

Bertolla, studenti alla riscoperta dell'antico mestiere di lavandaio

TORINO - (mpi) Bertolla patria dei lavandaio. In questo piccolo microcosmo, ancora oggi considerato più che un quartiere un minuscolo paese a se' stante, posto all'estrema periferia di Torino alla confluenza della Stura e della Dora Riparia con il Po, sorge oggi, in strada Bertolla 113, il "Museo dei Lavandai", meta per numerosi visitatori. Grazie all'abbondanza dei corsi d'acqua, in dialetto "bealere", alla fine dell'ottocento la zona era popolata infatti da numerosi lavandaio, che svolgevano uno dei più antichi mestieri del mondo.

E qui si costituì, presso il "Cascinotto", la prima "Azienda Lavandaio" cui facevano capo lavoranti provenienti dalla vicina Barca, San Mauro, Settimo e, più tardi, Mappano. Da Bertolla, ogni lunedì, partivano i carri trainati da cavalli, colmi di biancheria pulita da "rendere" che poi veniva sostituita con quella sporca, da riportare la settimana successiva. Per mantenerne intatta la memoria, il 29 agosto del 1997 si è formato il Gruppo Personaggi Storici "La Lavandaera e ij Lavandé 'd Bertula", formato dai discendenti di quei lavandaio presenti ai primi del '900, benemerito gruppo di persone che ripropongono e tramandano cultura e tradizioni di questo antico mestiere.

Non solo, ma nel 2001 il gruppo si è ampliato con l'inserimento dei "Teracini del Po", altri rappre-



Dall'alto, la terza e la quarta A dell'elementare Cena in visita al museo la scorsa settimana

sentanti di quell'antico lavoro che era quello degli estrattori e trasportatori di ghiaia dal fiume, riconoscibili per il caratteristico "fuet" per stimolare i cavalli ed il "tumbarel" con il quale caricavano il materiale. Nell'ottobre del 2002, grazie all'impegno del Gruppo

, nella Parrocchia di San Grato si è inaugurato il "Museo dei Lavandai" ricco di una notevole raccolta di documenti cartacei, fra cui moltissime fotografie, oltre che di og-

getti d'epoca che raccontano vita ed usanze dei tempi passati.

Dal 2004 il museo è stato inserito nei percorsi dell'Ecomuseo Urbano della Sesta Circoscrizione, progetto che si propone di valorizzare la storia, la cultura e la memoria dei quartieri di Torino. Fra i numerosi visitatori di questa splendida realizzazione, anche i ragazzi delle scuole: dopo la visita degli allievi della quarta B (insegnanti Silvia Rossi e Rosanna Casaroli), giovedì scorso, 15 novembre, è stata la volta di quelli della quarta A (insegnanti Lucia Dotta e Silvia Amato) e terza A (insegnanti Cristina Ferrando e Marilena Moraño) della scuola elementare "Cena". A far da cicerone Tino Prina che ha dettagliatamente e pazientemente spiegato ai piccoli visitatori le tecniche di lavorazione usate dai lavandaio, l'uso dei vari attrezzi, le peculiarità dei costumi, soffermandosi ad illustrare le varie fotografie con aneddoti e riferimenti storici.

Allo scopo di riscoprire il passato, ogni secondo fine settimana del mese di giugno, viene organizzata una mostra fotografica, mentre la seconda domenica del mese di settembre, in occasione della celebrazione del patrono San Grato, il Gruppo dei "Lavandé e Lavandere" organizza la grande sfilata di personaggi storici provenienti da tutto il Piemonte.

Pier Carlo Maschera

VIA LEONCAVALLO

Grande festa per i 40 anni di Gesù Operaio

TORINO - (pfe) Sono passati 40 anni esatti quando nel 1967 l'allora Arcivescovo di Torino Michele Pellegrino benediva e consacrava la parrocchia di Gesù Operaio di Via Leoncavallo 18 nel cuore di una borgata operaia come quella di Barriera di Milano. La costruzione, per quei tempi un po' avveniristica, segna il decollo della moderna architettura religiosa torinese e, oggi si occupa dell'anima e della fede di oltre 11 mila persone, grazie all'imponente lavoro che svolgono il parroco don Alberto Chiadò e alcuni suoi collaboratori fra cui religiosi, diaconi e laici.

Da sempre la festa patronale di Gesù Operaio cade in concomitanza delle festività del Cristo Re, particolarmente solenne la ricorrenza quest'anno visto che il 25 novembre è domenica. La Messa delle ore 11 vedrà al suo interno il ricordo degli anniversari di matrimonio dei parrocchiani dai 5 ai 50 anni e oltre, al termine della liturgia più di cento fedeli hanno aderito all'iniziativa di un pranzo che si terrà all'interno del salone parrocchiale.

La solennità della festa è preceduta dall'adorazione del sacro ostensorio che sarà esposto ai fedeli fino al pomeriggio di venerdì 23. Nella serata di sabato sempre nel salone parrocchiale alle 21 la Corale "Europa Cantat" di Reano diretta da Arturo Giolitti terrà un concerto per musica e canzoni popolare.

L'EVENTO

Authos, la casa delle Ford

Inaugurazione a tempo di jazz per il salone di corso Giulio

TORINO - (bom) Authos in corso Giulio Cesare, una nuova "casa" per le Ford. Grande successo di pubblico giovedì 15 novembre per l'inaugurazione della nuova grande sede della concessionaria Ford Authos al civico 320 (accanto alla concessionaria Land Rover). La concessionaria del Gruppo Ifas raggiunge così i nove punti vendita in Torino e provincia a conferma della sua posizione di rilievo come riferimento per il marchio Ford nella zona di competenza. Inizio del party con un cocktail tra le vetture della gamma, sippario che ha permesso agli ospiti di visitare gli ampi locali della nuova sede Authos, già aperta dal giugno scorso. Pubblico delle grandi occasioni all'evento, con il management di Authos a fare gli onori di casa. Tra gli ospiti, anche il presidente di Ifas Gruppo Nicola Loccisano e Tommaso Carboni, direttore vendite area manager Nord

Italia Ford. A seguire la prima parte dell'atteso concerto Jazz del New Hard Bebop Quintet, capitanato dal grande batterista Tullio De Piscopo che ancora una volta si è fatto apprezzare per le proprie indiscutibili doti di musicista. L'esibizione si è svolta nel salone dedicato alle vetture d'occasione, per una sera trasformato in un vero e proprio auditio-

rium. Musica di qualità e un gustoso buffet a fare da intermezzo tra le due parti del concerto sono stati i principali ingredienti della serata, molto apprezzata dal numeroso pubblico in sala che ha potuto anche riascoltare i grandi successi di Tullio De Piscopo nell'acciamato bis. Il Jazz Party è stato organizzato dal Gruppo Authos, in collaborazione con il 10°

Moncalieri Jazz Festival, la prestigiosa manifestazione di cui Authos è anche sponsor. Ford Authos è un'azienda della holding Ifas Gruppo, una delle realtà commerciali più importanti nella vendita di auto e servizi con 24 marchi rappresentati, 66 sedi, 30 centri assistenza e 150 officine autorizzate in Piemonte, Lombardia, Liguria e Val d'Aosta.



La grande festa, tra musica e motori

